

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

59.

SEDUTA DI MARTEDÌ 19 APRILE 2005

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

59.

SEDUTA DI MARTEDÌ 19 APRILE 2005

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

	PAG.		PAG.
Sui lavori della Commissione:		Fabbri Luigi (FI), <i>Relatore</i>	4, 7
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente</i>	3	Pizzinato Antonio (DS-U)	5, 8
ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OB- BLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSI- STENZA SOCIALE		ALLEGATI:	
Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preven- tivo 2004 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'ammini- strazione pubblica (INPDAP):		<i>Allegato 1:</i> Nota integrativa inviata dall'IP- SEMA	11
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente</i>	3, 4	<i>Allegato 2:</i> Considerazioni conclusive riformulate dal relatore ed approvate dalla Commissione relative all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	14
Pizzinato Antonio (DS-U)	3	<i>Allegato 3:</i> Relazione sul bilancio consuntivo 2003 e sul bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)	17
Vanzo Antonio Gianfranco (LP), <i>Relatore</i> .	3	<i>Allegato 4:</i> Considerazioni conclusive del relatore approvate dalla Commissione relative all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)	71
Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preven- tivo 2004 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul la- voro (INAIL):			
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente</i> ..	4, 6, 7, 8		

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 14,35.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sui lavori della Commissione.

PRESIDENTE. Comunico che, in data 14 marzo 2005, è pervenuta dall'IPSEMA una nota integrativa concernente il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004, nella quale si dà conto delle questioni critiche emerse nel corso della seduta del 1° marzo 2005. Tale nota è in distribuzione e sarà pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 1*).

Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame congiunto del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP).

Ricordo che nella seduta del 12 aprile scorso il relatore, senatore Vanzo, ha illustrato la sua proposta di considerazioni conclusive.

ANTONIO PIZZINATO. Vorrei far rilevare che in precedenti sedute non riguardanti il bilancio dell'INPDAP avevo sollevato una questione. Durante la discussione

dell'ultima legge finanziaria è emerso che l'INPDAP, come dimostra il documento che l'ente ha inviato in risposta, non conosce il numero dei dipendenti pubblici e, quindi, dei propri iscritti.

PRESIDENTE. In effetti, al riguardo abbiamo già interpellato l'INPDAP. Si tratta di un problema non indifferente; purtroppo non è l'unico che interessa questo ente previdenziale.

ANTONIO PIZZINATO. Fermo restando che finalmente è stato emanato il decreto sul casellario generale, come è possibile discutere nel 2005 il bilancio di un ente previdenziale pubblico senza conoscere il numero dei dipendenti? Quale credibilità ha questo bilancio? Se non conosco il numero dei dipendenti, non so se sono corrette le entrate e, quindi, continuo a fare dei bilanci approssimativi. A mio avviso, la Commissione dovrebbe chiedere agli organismi dirigenti e di indirizzo e controllo dell'INPDAP una relazione dettagliata che indichi le cause di questa situazione anormale. Credo di conoscere le ragioni, ma desidero che siano i diretti responsabili ad esplicitarle.

PRESIDENTE. Se il senatore Pizzinato concorda, possiamo rivolgere all'INPDAP una richiesta formale di maggiore completezza. Inoltre, nelle considerazioni conclusive potremmo inserire un riferimento all'opportunità che l'INPDAP, ai fini della certezza dei bilanci, indichi in maniera precisa il numero degli iscritti alle varie gestioni di origine.

GIANFRANCO ANTONIO VANZO, *Relatore*. Alla luce delle considerazioni espresse, riformulo la proposta di considerazioni conclusive.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2003 e al bilancio preventivo 2004 relativi all'INPDAP, come riformulata (*vedi allegato 2*).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive testé deliberate dalla Commissione confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).

Avverto che il testo integrale della relazione su tali bilanci sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 3*).

Do la parola al relatore, senatore Fabbri, per l'illustrazione della relazione.

LUIGI FABBRI, *Relatore*. Se il presidente e la Commissione concordano, darei per letta la relazione sui bilanci consuntivo 2003 e preventivo 2004 relativi all'INAIL, non essendovi particolari problemi, se non quello annoso relativo al deficit del comparto agricoltura.

Propongo quindi di esprimere le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);

premessi che:

a) nell'esercizio 2003, con riferimento alla "gestione caratteristica" com-

pletivamente considerata (per i diversi settori), si conferma il *trend* di miglioramento delle entrate contributive per le quali si registra un incremento di circa il 4,2 per cento. Sul versante delle prestazioni erogate, comprensive degli accertamenti medico-legali, l'incremento è stato dai 5.593 milioni di euro del 2002 ai 5.822 milioni di euro del 2003;

b) permangono situazioni di criticità per la gestione agricoltura, per la quale anche nel 2003 si continua a registrare un disavanzo significativo (-1.193 milioni di euro contro i -1.077 milioni di euro del 2002);

c) in ordine alla gestione del patrimonio, per quanto riguarda quello immobiliare i canoni da locazione registrano una riduzione rispetto al dato 2002, conseguente al processo di dismissione del patrimonio locato a terzi;

d) per la parte mobiliare, i rendimenti riflettono i vincoli di investimento dell'Istituto, al pari degli altri enti pubblici. Tra i proventi patrimoniali, in particolare, sono stati evidenziati interessi, pari a 63,1 milioni di euro, maturati sulle somme giacenti in Tesoreria a seguito sia della cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi, sia delle due operazioni di dismissione e cartolarizzazione degli immobili. Sul punto, nella relazione al bilancio si legge: "per quanto riguarda specificamente i primi si sottolinea che, in base al decreto del Ministero del tesoro del 26 aprile 2004, è stata stabilita una remunerazione per le somme derivanti dall'operazione di cessione dei crediti contributivi, ai sensi del contratto stipulato in data 22 novembre 2000, giacenti su un apposito conto acceso dall'Istituto presso la Tesoreria centrale. Con la chiusura dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti contributivi, avvenuta il 26 maggio 2003, le relative somme sono trasferite su un altro conto di Tesoreria non più fruttifero". In altri termini, se fino ad operazioni di cartolarizzazione concluse è previsto che l'Istituto maturi su dette somme interessi, successivamente dette somme

sono trasferite su conti infruttiferi, con impatti, già più volte segnalati da codesta Commissione, sui conti dell'Istituto;

e) sul versante dei costi di gestione, si segnala un incremento del costo del personale che raggiunge i 572 milioni di euro, peraltro giustificato dall'applicazione del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro, mentre per le spese per gli organi dell'ente le stesse continuano ad essere sensibilmente inferiori al dato 2001 per il perdurare del commissariamento dell'Istituto;

f) in ordine all'efficienza dell'ente, come segnalato, il grado di evasione delle pratiche nel 2003 registra un miglioramento, attestandosi sul valore di 1,07 contro il dato di 0,93 dell'esercizio precedente;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

con la seguente osservazione:

a) appare opportuno individuare soluzioni che permettano di porre rimedio alla situazione di squilibrio in cui versa da anni la gestione agricoltura ».

Vorrei segnalare, per inciso, che l'incremento del costo delle prestazioni, di cui alla lettera a), se viene confrontato con la diminuzione del numero degli infortuni verificatasi in quell'anno, si spiega con l'incremento dei cosiddetti infortuni *in itinere*, che sono particolarmente frequenti e che normalmente presentano una prognosi più lunga.

ANTONIO PIZZINATO. È vero che noi dobbiamo effettuare una valutazione dei bilanci; tuttavia, credo sia necessario procedere anche ad una serie di approfondimenti. Questo non soltanto per la questione relativa alla gestione agricoltura; infatti, occorre in primo luogo evidenziare che nel momento in cui i ricavi della cartolarizzazione vengono trasferiti in Tesoreria si ha in pratica un « reddito zero ».

Pertanto, questo dato diviene un deficit, perché si registra una mancata valorizzazione dei capitali in relazione all'andamento.

Vorrei inoltre sottolineare come siamo in presenza di un livello di infortuni che, pur presentando una lieve riduzione (sia di quelli gravi sia di quelli mortali), non è in linea rispetto ai quelli dei paesi più evoluti dell'Europa. Questo non è influente ai fini del bilancio, che è cosa diversa da quello che pensa il neodirettore Castro, secondo il quale, riducendo i premi alle imprese, si riducono gli infortuni. Vorrei sapere cosa ha fatto al riguardo l'Istituto.

Desidero riprendere il ragionamento svolto in Senato la scorsa settimana, quando abbiamo approvato l'istituzione di una Commissione d'inchiesta sulle morti bianche e gli infortuni. Vi è un livello di degrado etico e morale altissimo, per cui non si contano più gli episodi di imprese o enti che fanno « scomparire » l'infortunato nel momento in cui si verifica un incidente. Il caso più eclatante si è registrato in Umbria, dove un cittadino ha prestato soccorso ad un individuo che chiedeva aiuto a più di 50 chilometri dal luogo in cui era accaduto l'infortunio e lo ha portato in ospedale (sarebbe stato dimesso dopo due mesi). In pratica, l'unica cosa di cui ci si preoccupa è « far sparire » il corpo dell'incidente. Come è possibile che tutto questo accada?

Nella mia esperienza, che non è breve, non ricordo fatti o situazioni del genere. In Italia il numero di invalidi da lavoro è superiore a quello relativo alla seconda guerra mondiale! È possibile che nel XXI secolo si verifichi ancora una situazione di questo tipo? Che cosa fa l'ente — penso ad iniziative politiche — in proposito? Ai fini dell'approvazione del bilancio, questo aspetto diventa decisivo.

Inoltre, gli investimenti ai fini del recupero degli infortunati dove stanno? Abbiamo un centro traumatologico che è fra i più avanzati in Europa, ma possiamo e dobbiamo fare di più.

Ritengo che su questi aspetti sarebbe opportuno confrontarci compiutamente

con l'ente; ho citato solo questi aspetti, ma potrei proseguire. Infatti, c'è un dato inconfutabile per cui non si può semplicemente affermare che manca una normativa o mancano i controlli. Vorrei fare un esempio. Stante la drammaticità di alcuni casi che si sono verificati in particolare a Milano, si è raggiunto presso la prefettura di questa città un accordo tra organizzazioni sindacali, imprenditoriali, Camera di commercio, ispettorati e via dicendo, per mettere in funzione un programma. Il comitato di coordinamento, però, si riunisce una volta ogni sei mesi, non prende alcuna iniziativa concreta. Insomma, a Milano città, al quarto mese di opere pubbliche del comune, dobbiamo registrare il quarto morto: ieri, un ragazzo di 19 anni.

Ci sono delle carenze! È vero che prima esisteva il commissariamento, però io non mi sento di proseguire in questa direzione. Conosco bene i dati e ho partecipato all'ultimo incontro, solo cinque giorni fa, con il prefetto di Milano insieme ad altri colleghi milanesi. Il punto è che siamo nel 2005 e vorrei sapere qual è il salto di qualità che intende fare l'istituto utilizzando fondi che non ha mai avuto.

Da questo punto di vista, manifestò una ferma opposizione verso chi — non è nella responsabilità degli amministratori bensì di chi governa — pensa di poter utilizzare questi soldi per altri obiettivi: se si devono realizzare le grandi opere, si facciano, ma non impiegando i fondi dell'assicurazione contro gli infortuni. Se il governatore — come ama definirsi — della mia regione intende dar vita a fondazioni ed ospedali, che trovi i soldi ma non pensi che possa essere l'INAIL a pagare.

Nel caso specifico, non può verificarsi che l'unica circostanza in cui l'INAIL ha un utilizzo negli investimenti sia quando contribuisce a costruire la nuova Università di Bicocca (talché, nel momento in cui l'ha pagata, finalmente, si parla di un investimento utile): non può essere solo questo. Parliamo dell'Istituto di assicurazione contro gli infortuni: un milione di infortuni, 1.300 morti l'anno, 4 ogni giorno

lavorativo. È una situazione non più accettabile in un paese civile come il nostro.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Pizzinato. Vorrei esprimere qualche considerazione prima di dare la parola al relatore.

Per quanto riguarda i conti infruttiferi di tesoreria, ritengo che, per quanto di competenza della Commissione, sia uno dei punti che abbiamo più volte affrontato: non solo in sede di esame dei bilanci ma anche nel corso di alcune indagini conoscitive abbiamo manifestato il nostro disappunto rispetto alle modalità con cui questi soldi si trasformavano poi in un passivo reale per l'ente, che non poteva più disporre (non solo, ma non potendo disporre non poteva neanche usufruire di un interesse attivo che poteva essere remunerativo del deposito). Al riguardo, non possiamo che ribadire (come è stato giustamente riportato nella relazione del senatore Fabbri) questa nostra posizione, su cui, da sempre, la Commissione è stata unanime.

Per quanto riguarda gli altri aspetti, condivido le preoccupazioni del senatore Pizzinato, però è anche vero che egli, come me, ha partecipato a molti incontri organizzati dall'istituto e, in particolare, anche dai CIV dell'INAIL, sia sotto la precedente presidenza, sia sotto l'attuale, in occasione dei quali più volte è stato segnalato come i dati relativi all'infortunistica, in modo particolare quelli concernenti i casi mortali o gravi, per fortuna negli ultimi anni stanno avendo un *trend* «positivo», nel senso che diminuiscono, esercitando un'incidenza, anche per ciò che riguarda i bilanci (un aspetto meramente tecnico, ma pure importante), inferiore. Per fortuna, questo tipo di incidenti diminuisce, anche se rimane alto il livello. Questo aspetto deve essere considerato, se non da noi come Commissione di controllo, dal Parlamento nel suo complesso, che dovrà trovare il modo più consono per affrontare l'argomento. In questo senso, l'inchiesta deliberata dal Senato della Repubblica va proprio nella direzione di fare chiarezza.

Sarebbe anche opportuno sottolineare un altro aspetto. Molto spesso, nel caso di questi incidenti — anche di quelli meno gravi — quando essi vengono dichiarati all'INAIL, si scopre che la maggior parte di essi avviene il primo giorno di lavoro. Questo dato ci fa capire come ci troviamo di fronte ad una realtà di lavoro sommerso, nero, che emerge solo nel momento in cui avviene la disgrazia: dovendosi immediatamente denunciare il fatto, lo si fa risultare come avvenuto il primo giorno di lavoro. In realtà, molte volte si tratta di aziende presso cui il personale lavorava già da prima. Questo è un altro dato importante.

In occasione di alcune precedenti audizioni, cui ha partecipato anche l'ex presidente del CIV, Paolo Lucchesi, più volte è stato evidenziato come tra i compiti ormai divenuti fondamentali per l'ente — ciò rientra anche nei programmi dell'attuale gestione — oltre alla attività assicurativo-infortunistica vi sia anche una grande azione volta alla prevenzione e al reinserimento del malcapitato nel mondo del lavoro, azione nella quale riversare i non esigui fondi disponibili. Tale attività è divenuta primaria, accanto a quella tradizionalmente assicurativa relativa all'invalidità sul lavoro. Penso che questa Commissione potrà approfondire tali argomenti anche in altre sedi, non necessariamente in occasione della approvazione dei bilanci, prima del termine dei suoi lavori. Potremo avere un incontro con i responsabili degli enti per poter capire meglio in che modo la nuova gestione stia intervenendo in merito a questi particolari aspetti.

LUIGI FABBRI, Relatore. Per quanto costituiscano una parte importante del nostro ragionamento, le considerazioni del senatore Pizzinato, sulle quali possiamo discutere ed essere in buona parte d'accordo, forse non rientrano nei nostri compiti istituzionali. Presso il Senato sono il relatore del progetto di testo unico in materia di sicurezza sul lavoro e ritengo che ci scontreremo anche in quella sede. Ci sono molte storture; il senatore Pizzi-

nato ha citato un caso molto clamoroso, frutto dell'inciviltà, piuttosto che della mancanza di cultura, che molte volte caratterizza i datori di lavoro, soprattutto in certe situazioni particolari. L'istituto effettua investimenti — ma non sono riuscito a individuarli, nel bilancio — nella attività di prevenzione e svolge anche consulenza per le piccole e medie imprese.

L'idea del direttore generale Maurizio Castro — del quale non sono affatto un difensore — di incentivare le imprese se, da un lato, nasconde il rischio di tenere nascosti alcuni problemi, dall'altro, dovrebbe dare alcuni risultati, alla lunga. Nel nostro paese non si è attuato quanto auspicato con l'entrata in vigore della legge n. 626 del 1994, cioè una concertazione — per usare un termine caro al senatore Pizzinato — tra tutti gli attori istituzionali della prevenzione, vale a dire il datore di lavoro, il responsabile dei lavoratori, il responsabile del servizio di prevenzione e il medico competente. Tutti costoro, insieme, possono dare un contributo serio alla soluzione di problemi che hanno anche altri risvolti. Parlando in qualità di medici, io non conosco un pronto soccorso nel quale non ci sia un medico disposto a certificare tre giorni di malattia a chiunque. Perciò, una serie di dati risulta falsata. Inoltre, bisogna considerare quanto ho già ricordato in merito all'infortunio *in itinere*. Molti incidenti, infatti (ad esempio quelli stradali), si verificano durante il tragitto per raggiungere il posto di lavoro o quando ci si allontana da esso.

L'istituto è molto attento e all'avanguardia per quanto riguarda le protesi, la riabilitazione e la cura; invece, per quanto concerne le attività preventive devo dire che è un po' carente.

PRESIDENTE. Nel periodo di tempo disponibile prima dell'esame dei prossimi bilanci certamente qualche audizione dedicata ad un approfondimento potrà essere utile per la nostra Commissione.

ANTONIO PIZZINATO. Intervengo per dichiarare il mio voto contrario sulla proposta del relatore di considerazioni conclusive relative al bilancio consuntivo 2003 e al bilancio preventivo 2004 dell'INAIL. Mi rendo conto che alcuni problemi sollevati sia dalla direzione sia dal CIV non rientrano nelle competenze della nostra Commissione; tuttavia, poiché essi pesano sul bilancio, non mi sento di approvarlo.

PRESIDENTE. Prendo atto della contrarietà del senatore Pizzinato, di natura generale e non specifica, dato che sul documento di bilancio in sé non ci sono rilievi tecnici.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2003 e al bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto nazio-

nale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) (vedi allegato 4).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive testé deliberate dalla Commissione confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 15,10.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

Licenziato per la stampa
il 12 maggio 2005.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

A L L E G A T I

ALLEGATO 1

IPSEMA**IPSEMA**
Nota integrativa

Di seguito, per ciascuno dei punti di attenzione emersi nel corso della discussione della relazione IPSEMA, si forniscono ulteriori elementi a supporto della valutazione della Commissione.

a) costi del personale

La differenza riscontrata tra il consuntivo 2003 e il consuntivo 2002 fa riferimento all'attuazione delle nuove disposizioni in materia di rinnovi contrattuali per il Personale delle Aree, quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003; inoltre preme precisare che, fermo restando le carenze evidenziate dall'indice di occupazione di cui alla tavola 11, nel corso del 2003 sono cessati dal servizio 8 dipendenti e ne sono stati assunti 18 mediante passaggio diretto di dipendenti in servizio presso altre Pubbliche Amministrazioni, (cd. mobilità) ai sensi dell'art. 30 del dec.to leg.vo 165/2001.

Sul costo ha inciso anche il reinquadramento del personale avvenuto in base ai processi di riqualificazione previsti dal CCNL.

Sulla questione, inoltre, si fa presente che la pianta organica dell'Istituto, pari a 273 unità complessive, è stata approvata dai Ministeri vigilanti in data 12 dicembre 2003 e che rispetto alla stessa l'Istituto presenta, alla data del 31 dicembre 2003, una carenza di ben 46 unità.

Si riporta, infine, per le opportune valutazioni, l'andamento delle presenze in servizio del personale dal 31 dicembre 1998 al 31 dicembre 2003:

presenze in servizio	al 31/12/1998	n. 250 unità
“ “	al 31/12/1999	n. 250 “
“ “	al 31/12/2000	n. 234 “
“ “	al 31/12/2001	n. 227 “
“ “	al 31/12/2002	n. 218 “
“ “	al 31/12/2003	n. 227 “

b) rapporto iscritti/personale

Riguardo al rapporto iscritti /personale appare utile precisare che il dato riferito al numero degli iscritti rappresenta un dato convenzionale. E' noto, infatti, che il lavoratore marittimo è, nella stragrande maggioranza dei casi, un lavoratore a tempo determinato, cioè ingaggiato per singoli imbarchi; si da il

caso, quindi, che su uno stesso posto di lavoro possano ruotare più persone, proprio in virtù della tipologia specifica dell'attività lavorativa. L'Istituto quindi intercetta una moltitudine di lavoratori molto più ampia di quella che poi risulta dalle rilevazioni statistiche gestionali che hanno la necessità di ricondurre convenzionalmente il dato degli assicurati al numero dei posti di lavoro, facendo riferimento alle giornate assicurate e alle retribuzioni riconosciute. Per esempio se al comando di una imbarcazione hanno ruotato nel corso dell'anno quattro comandanti (uno ogni tre mesi) ai fini della definizione del profilo di rischio dell'Istituto viene contabilizzato un unico posto di lavoro dato dalla somma dei quattro periodi parziali pari a 365 giorni e dalla somma delle conseguenti quattro retribuzioni anch'esse parziali. Quindi il numero dei lavoratori, inteso quale numero di posti di lavoro, è notevolmente più alto di quello pari a 42.350 riportato nella tabella 6 nella parte riferita agli Assegni temporanei d'invalidità.

c) rapporto iscritti/prestazioni

Riguardo al rapporto iscritti/prestazioni oltre a quanto già precisato nel punto precedente è importante rilevare che nella tavola 6 già richiamata siano stati distinti due profili prestazionali: l'indennità malattia maternità e gli assegni temporanei d'invalidità. Ai fini istituzionali il rapporto corretto è quello che mette a confronto i 42.350 posti di lavoro con le 3.014 prestazioni temporanee relative agli infortuni; viceversa per le prestazioni di malattia e maternità, che l'Istituto gestisce in convenzione con l'INPS, ai 42.350 posti di lavoro si somma il personale delle aziende di volo che portano il totale a 51.159 posti di lavoro assicurati che vanno rapportati a 31.729 eventi indennizzati.

Appare evidente, quindi, che non può essere effettuata alcuna relazione tra il numero dei posti di lavoro, come sopra definiti, e il numero delle pratiche di richiesta di indennizzo presentate e lavorate nell'anno.

d) numero pratiche in giacenza

Sul numero delle pratiche lavorate nell'anno va precisato che la tipologia delle prestazioni temporanee alle quali l'Istituto fa fronte può produrre i suoi effetti in uno o più esercizi finanziari.

La prestazione per infortuni, infatti, non è limitata nel suo periodo massimo di copertura (può, quindi, interessare due o più esercizi) mentre quella relativa alle malattie può avere un periodo massimo indennizzabile di dodici mesi (che conseguentemente può interessare due esercizi); pertanto potrebbe evidenziarsi che le pratiche indennizzate comprendendo eventi relativi ad anni precedenti possano essere in numero maggiore rispetto agli eventi denunciati nel periodo di riferimento.

Alla luce di quanto premesso appare chiaro che non vi è alcuna giacenza di pratiche lavorate con ritardo, in quanto al numero di pratiche relative all'anno di competenza si sommano quelle relative agli esercizi precedenti che si sono dovute continuare a gestire.

Peraltro sulla effettiva giacenza delle pratiche al 31 dicembre 2003 può essere utile fare riferimento a quanto indicato nella tavola 14 sui tempi di apertura, dalla quale si evince che la percentuale complessiva delle pratiche definite dopo i 90 giorni va dal 2,08 % del primo trimestre, all'8,49 % del quarto trimestre.

Ciò porta ad affermare che le pratiche in giacenza al 31 dicembre 2003 possono riferirsi a quelle pervenute nelle ultime due o tre settimane dell'anno e che costituiscono una giacenza fisiologica, determinata fondamentalmente dagli adempimenti specie contabili di fine anno; tali pratiche sono state definite regolarmente con l'inizio del nuovo esercizio.

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE
ED APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

«La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dipendenti dell'Amministrazione pubblica (INPDAP);

premessi che:

a) per quanto attiene la gestione caratteristica, particolare rilevanza riveste la c.d. missione pensionistica, in ordine alla quale l'analisi delle singole gestioni ha evidenziato situazioni di equilibrio tra entrate contributive e spesa pensionistica tra loro molto eterogenee. In generale, il saldo negativo della missione pensionistica è la risultante algebrica compensativa del ben più rilevante squilibrio CPDEL-Cassa per le Pensioni ai Dipendenti degli Enti Locali (-1.638,3 mln di euro) che, insieme a quello CPI-Cassa pensioni insegnanti (-6,3 mln di euro), è coperto quasi esclusivamente dalla Gestione CPS-Cassa pensioni sanitari (+1.091,7 mln di euro);

b) anche per le gestioni che ad oggi non presentano situazioni di squilibrio, in un'ottica di medio periodo, si ritiene di dover svolgere approfondite riflessioni sia sull'evoluzione della platea degli assicurati, soprattutto in considerazione delle dinamiche del mercato del lavoro che interessano il settore pubblico, sia sul *trend* di crescita delle prestazioni, per effetto anche della riforma previdenziale. In altri termini, occorre attentamente valutare l'impatto sulla sostenibilità delle gestioni delle riforme che stanno interessando la pubblica amministrazione;

c) nel caso dell'INPDAP, vi sono, infatti, oltre al problema comune dell'andamento demografico, precisi elementi di specificità del settore di cui occorre ponderare gli impatti in termini di sostenibilità di medio-lungo periodo dell'Ente. Ci si riferisce, in particolare, al blocco delle assunzioni cui si accompagna un processo di sostanziale riforma del settore pubblico con sempre più frequenti esternalizzazioni di servizi e privatizzazioni di funzioni;

d) non si può trascurare come l'analisi della gestione pensionistica dell'Ente evidenzia un momento delicato della propria evoluzione, infatti delle 5 gestioni due sono di gran lunga più importanti delle altre (CTPS e CPDEL), e di queste CPDEL (Cassa per le Pensioni ai Dipendenti degli Enti Locali) è già in situazione negativa di squilibrio strutturale, mentre CTPS (Cassa dei trattamenti pensionistici dei dipendenti dello Stato) vede progressivamente deteriorarsi l'indice di copertura da 1,06 del 2001, a 1,04 del 2002 a 1,01 del 2003

(il che potrebbe indicare che nel giro di due o tre anni si potrebbe arrivare in area negativa anche per CTPS). In tale situazione sarebbe essenziale disporre di informazioni aggiornate e puntuali sugli andamenti demografici della platea, dati che ad oggi non sembrano essere disponibili al livello di dettaglio necessario, sebbene l'Ente si stia impegnando a tal fine;

e) in ordine alla gestione del patrimonio immobiliare, lo stesso per quanto attiene la componente da reddito si sta riducendo significativamente, risultando nel 2003 quasi dimezzata rispetto al 2002. Conseguentemente, anche i proventi da locazione risultano significativamente ridotti nel 2003, passando dai 155 mln di euro del 2002 ai quasi 78 del 2003;

f) in ordine alle attività finanziarie, si evidenzia, in particolare, il risultato della gestione dinamica del portafoglio;

g) per quanto attiene le spese di gestione, si è segnalato un incremento del costo del personale, peraltro giustificato essenzialmente dai rinnovi contrattuali per il personale dipendente delle aree A, B e C;

h) significativa, invece, la riduzione delle spese per gli organi dell'Ente e per l'acquisto di beni e servizi;

i) sempre sotto il profilo gestionale, la fotografia dell'Ente a metà esercizio 2003, come rilevato nella stessa relazione del Commissario straordinario, evidenzia ancora una limitata funzionalità della banca dati unificata, il perdurare dell'arretrato pensionistico e significativi ritardi nella dismissione del patrimonio immobiliare. Peraltro, nel corso della seconda metà dell'esercizio, con la nomina dei nuovi organi, si è proceduto ad un approfondito esame delle elencate criticità e alla definizione degli interventi correttivi da adottare. In particolare, si è avviato un progetto di ridefinizione del modello organizzativo al fine di garantire un miglior coordinamento centro – periferia. Tale processo di riorganizzazione ha condotto solo di recente al nuovo assetto;

j) in ordine alla gestione caratteristica, come d'altra parte evidenziato dagli stessi organi dell'Istituto, il grado di copertura della spesa pensionistica, nonostante presenti nel bilancio 2003 ancora termini complessivamente positivi (essendo state contabilizzate entrate contributive per 47,5 mld di euro e prestazioni istituzionali pari a 46,4 mld di euro) deve essere attentamente monitorata nella sua evoluzione;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

con le seguenti osservazioni:

a) è improcrastinabile un intervento sulla gestione CPDEL, che si trova già in una situazione negativa;

b) appare indispensabile seguire attentamente la sostenibilità di medio-lungo periodo delle diverse gestioni pensionistiche, anche con riferimento all'evoluzione della platea degli assicurati e al *trend* di crescita delle prestazioni;

c) si ritiene opportuno, ai fini della certezza dei bilanci, che l'INPDAP indichi in maniera precisa il numero degli iscritti alle varie gestioni di origine. ».

ALLEGATO 3

**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI
INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)**

L'Istituto nazionale contro gli infortuni sul lavoro offre un sistema integrato di tutela a favore dei lavoratori che svolgono attività normativamente considerate a rischio che va dall'attività di prevenzione (formazione e consulenza delle piccole e medie imprese, finanziamento a favore delle imprese che investono in sicurezza) finalizzata alla riduzione del fenomeno infortunistico, all'assicurazione che prevede l'erogazione di prestazioni sanitarie ed economiche, alle cure, riabilitazione e reinserimento nella vita sociale e lavorativa nei confronti di coloro che hanno già riportato danni fisici a seguito di infortunio sul lavoro o malattia professionale.

L'obbligo assicurativo con l'INAIL sussiste per tutti i datori di lavoro che occupano lavoratori e parasubordinati nelle attività che la legge classifica come rischiose nonché per gli artigiani ed i lavoratori autonomi del comparto agricoltura che sono tenuti ad assicurare anche sé stessi. Da ultimo, la legge 493/99 ha esteso la tutela assicurativa dell'INAIL anche alle casalinghe di età compresa tra i 18 ed i 65 anni che svolgono un'attività in ambito domestico in via esclusiva e gratuitamente.

A favore degli assicurati l'INAIL provvede all'erogazione di prestazioni economiche volte ad indennizzare il lavoratore per una riduzione della capacità di lavoro in seguito ad infortuni sul lavoro e malattie professionali. Queste prestazioni risultano costituite sostanzialmente dalle rendite per inabilità permanente e ai superstiti e dalle indennità di inabilità temporanea; in aggiunta sono previste altre prestazioni integrative dell'assicurazione come, ad esempio, l'assegno di incollocabilità.

Risultano, inoltre, erogate altre tipologie di prestazioni nella forma di beni e servizi socio-sanitari, riconducibili agli accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati ed ai trattamenti medico-legali di recupero della capacità lavorativa in campo assicurativo.

Prima di procedere all'analisi dei dati di consuntivo 2002 e previsionali 2003, si precisa che nella presente relazione si farà riferimento, per maggior dettaglio di informazioni disponibili, ai dati finanziari; l'esame di quelli economici è circoscritta alla sezione III.

*Sezione I***Gestione previdenziale e assistenziale**

In ordine alla gestione in esame si evidenzia come nel 2003 prosegue il *trend* di crescita delle entrate contributive ascrivibile al concorso di due principali fattori, quali: l'aumento del numero degli occupati e l'incremento delle retribuzioni (+2,2 per cento) connesso ai rinnovi contrattuali che hanno interessato diverse categorie di lavoratori.

Più precisamente, nel 2003 sono stati complessivamente accertati premi per 8.014 mln di euro (costituenti l'88 per cento delle entrate correnti dell'Istituto), con un significativo incremento (+4,2 per cento) rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio (pari a 7.691 mln di euro).

Con riferimento alle singole gestioni si rileva quanto segue:

- i premi accertati nella gestione Industria, Artigianato, Terziario e altre attività sono stati pari a 7.395 mln di euro, con un incremento del 4,89 per cento rispetto all'esercizio precedente (pari a 7.050 mln di euro);
- i contributi assicurativi nella gestione agricoltura sono stati pari a 549 mln di euro, inferiori quindi rispetto a quelli accertati nel precedente esercizio (568 mln di euro), nonostante l'incremento del 12,5 per cento della quota capitaria dovuta dai lavoratori autonomi ai sensi dell'articolo 28 del d.lgs. n. 30 del 2000;
- i premi per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti sono stati nel 2003 complessivamente pari a circa 20 mln di euro, essenzialmente in linea con il dato del precedente esercizio;
- i premi per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico ammontano a circa 19,3 mln di euro con un decremento di 9,2 mln di euro imputabile, secondo quanto è dato leggere nella relazione, "al pagamento di parte dei premi di competenza 2003 nell'ultimo bimestre del 2002 e alla impossibilità di procedere all'accertamento dei circa 2 mln di euro a titolo di premi a carico dello Stato, per i soggetti a basso reddito, a causa della relativa tardiva rendicontazione ministeriale operata a marzo 2004".

Sul versante delle uscite, le spese per prestazioni istituzionali, comprensive degli accertamenti medico-legali, nel 2003, si sono attestate sui 5.822 mln

di euro, registrandosi, quindi, un incremento rispetto al dato del precedente esercizio (pari a 5.593 mln di euro). Passando all'esame delle singole voci di uscita si evidenzia, in particolare, quanto segue:

- per quanto attiene le rendite, nonostante una lieve riduzione del loro numero (-3,36 per cento nell'industria, -6,79 per cento nell'agricoltura, -3,60 per cento per la gestione medici Rx), nel 2003 si è registrata una, sia pur lieve, crescita della relativa spesa, passata da 4.919 mln di euro a 4.956 mln di euro.
- in ordine alle indennità per inabilità temporanea, nel 2003 si segnala, rispetto all'esercizio precedente, un incremento significativo, quantificabile in circa il 12,26 per cento della relativa spesa che si è attestata sui 737 mln di euro. Tale aumento è imputabile al concorso di diversi fattori quali: lo smaltimento dell'arretrato; l'incremento della durata media dei periodi di inabilità (con particolare riferimento al settore industria, secondo quanto è dato leggere nella relazione al bilancio) e l'aumento delle retribuzioni medie giornaliere riconosciute all'iscritto;
- per le spese per accertamenti medico-legali, il relativo onere 2003 è stato di 74 mln di euro, con un incremento significativo, quantificabile in quasi il 19 per cento, rispetto al dato 2002, imputabile, secondo quanto indicato nella relazione, essenzialmente "alle spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni nonché ai compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato da attribuire al maggior numero di infortuni definiti nell'anno";
- per le spese per l'acquisto di protesi e per prestazioni nei centri di riabilitazione, le stesse sono sostanzialmente in linea con il dato 2002 e pari a 16,7 mln di euro;
- anche per le spese per l'attività di prevenzione, l'importo impegnato nel 2003 è in linea con il dato del precedente esercizio e pari a 2,4 mln di euro.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

Lo stato patrimoniale evidenzia investimenti immobiliari per 4.335 mln di euro (4.181 mln di euro nel 2002) di cui: 25 per cento immobili da reddito locati a terzi, 25 per cento immobili strumentali e il restante 50 per cento immobili in corso di acquisizione o costruzione.

Più specificamente, mutuando la classificazione adottata dall'Istituto, il portafoglio immobiliare risulta così composto: 776,1 mln di euro immobili adibiti ad uffici; 202,8 mln di euro immobili adibiti a centri medico-legali; 100,6 mln di euro adibiti a centro protesi; 1.101,6 mln di euro rappresentati da immobili in locazione e 2.153,7 da immobili in costruzione ed aree edificabili.

Per quanto attiene le attività finanziarie, lo stato patrimoniale al 31.12.2003 espone disponibilità liquide pari a 5.882,4 mln di euro (di cui: banche 232,4 mln di euro; conti correnti postali 17,9 mln di euro e Tesoreria centrale dello Stato 5.632,1 mln di euro), in significativa crescita rispetto al dato 2002 pari a 4.144,2 mln di euro.

In ordine alla giacenza presso la Tesoreria si precisa come la stessa attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti il *plafond* stabilito. La legge n. 720/84 recante "Istituzione del sistema di tesoreria unica per Enti ed Organismi pubblici" stabilì che gli Enti ed Organismi pubblici elencati in apposita tabella, comprendente anche l'INAIL, non possono mantenere disponibilità depositate a qualunque titolo presso le aziende di credito oltre determinati limiti, richiamando e quindi estendendo il campo di applicazione delle disposizioni previste dall'articolo 40 della legge n. 119/81 e successive modificazioni ed integrazioni. Tutte le somme eccedenti il *plafond* stabilito sono quindi versate presso la Tesoreria dello Stato.

Figurano, inoltre, investimenti mobiliari per 846,4 mln di euro, sostanzialmente in linea con il dato del precedente esercizio. In particolare, gli investimenti mobiliari sono rappresentati da partecipazioni azionarie pari a 40,6 mln di euro; titoli garantiti dallo Stato pari a 664,7 mln di euro; obbligazioni e cartelle fondiari pari a 37,2 mln di euro e altri titoli di credito per 103,8 mln di euro.

Complessivamente, nel 2003, i redditi e proventi patrimoniali sono stati pari a 178,7. Come indicato nella relazione al bilancio, tale categoria di entrata, "contrassegnata da fattori strutturali di criticità, quali i citati vincoli

normativi agli investimenti nonché a progressiva dismissione del patrimonio immobiliare, registra una riduzione rispetto al dato 2002, esercizio in cui le somme accertate sono state pari a 197 mln di euro”. Tra l’altro, vale la pena evidenziare come in questa cifra sono compresi gli interessi (di cui al Decreto del Ministro del Tesoro 26 aprile 2001) maturati sulle somme giacenti in Tesoreria a seguito della cessione e cartolarizzazione dei crediti, somme che, alla chiusura dell’operazione a maggio 2003 sono state trasferite ad altro conto, diversamente dal primo, non più fruttifero.

In particolare, i 178,7 mln accertati sono così composti:

- proventi della gestione immobiliare per 79,5 mln di euro;
- interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso per circa 16 mln di euro;
- dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni 4,2 mln di euro;
- interessi ed altri proventi dei mutui per 15,6 mln di euro;
- interessi ed altri proventi delle annualità di Stato per 0,3 mln di euro;
- interessi di depositi in conto corrente per 63,1 mln di euro.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il conto economico 2003 chiude con un risultato positivo di 1.512 mln di euro (contro i 1.945 mln di euro del 2002, i 411 mln di euro del 2001 e i -77 mln di euro del 2000). Il risultato è quindi ancora ampiamente positivo, anche se in riduzione (-433 mln di euro) rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio. Il delta è dovuto essenzialmente alla completa assenza nei conti del 2003 delle plusvalenze da alienazione di immobili presenti invece nell’esercizio precedente.

Più precisamente, rispetto all’avanzo registrato nel 2002, il risultato 2003 esprime le seguenti macro differenze:

- un incremento per le entrate contributive per circa 323 mln di euro (da 7.691 mln di euro del 2002 a 8.014 mln di euro del 2003);
- un incremento delle spese istituzionali di circa 230 mln di euro (da 5.592 mln di euro del 2002 a 5.822 mln di euro del 2003);

- un decremento degli oneri sostenuti per la restituzione dei premi ai datori di lavoro per circa 53 mln di euro (da 308 mln di euro a 225 mln di euro);
- un decremento significativo degli oneri per la costituzione della riserva per l'indennizzo del danno biologico;
- un differenziale tra proventi e oneri di natura straordinaria, passati da 894 mln di euro a 523 mln di euro nel 2003.

Sempre con riferimento al risultato economico d'esercizio 2003, merita di essere evidenziato come lo stesso sia comunque superiore alla cifra stimata dall'Istituto (pari a circa 942 mln di euro) in sede di bilancio di previsione 2003.

L'evidenziato risultato economico rappresenta la sommatoria dei risultati registrati nelle singole gestioni amministrare dall'Istituto che nel 2003 sono stati:

- + 2.664 mln di euro per la gestione industria, artigianato, terziario, altre attività (2.974 mln di euro nel 2002)
- - 1.193 mln di euro per la gestione agricoltura (- 1.077 mln di euro nel 2002)
- + 26 mln di euro per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti (28 mln di euro nel 2002)
- + 15 mln di euro per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico (20 mln di euro nel 2002).

I dati sopra riportati confermano la persistenza dello squilibrio della gestione agricoltura, compensato dal risultato positivo della gestione industria, artigianato, terziario ed altre attività che, peraltro, nel 2003 vede bloccato il *trend* di crescita dei precedenti esercizi (+ 2.974 mln di euro nel 2002; +1.428 mln di euro nel 2001; +894 mln di euro nel 2000).

Più specificamente, l'avanzo delle quattro gestioni (industria, artigianato, terziario e altre attività) pari a 2.664 mln di euro può essere così disaggregato:

- 221 mln di euro industria;
- 1.211 mln di euro artigianato;
- 930 mln di euro terziario;
- 302 mln di euro altre gestioni.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale, l'avanzo economico ha condotto ad una riduzione di pari importo del disavanzo patrimoniale che si è attestato sui 5.703 mln di euro (7.215 mln di euro nell'esercizio 2002), risultanti dalla somma algebrica dei valori di seguito riportati:

- 16.796 mln di euro per industria, artigianato, terziario e altre attività (+ 14.105 mln di euro nel 2002);
- - 22.808 mln di euro per la gestione agricoltura (-21.615 mln di euro nel 2002);
- 296 mln di euro per la gestione medici Rx (270 mln di euro nel 2002);
- 40 mln di euro per la gestione Infortuni in ambito domestico (+25 mln di euro nel 2002).

Infine, sotto il profilo della cassa, il relativo avanzo 2003 è stato di 5.882 mln di euro, superiore quindi alla previsione (pari a 4.749 mln di euro).

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

L'esame delle singole voci dei costi di gestione evidenzia quanto segue:

- le spese degli organi dell'Ente nel 2003 si attestano sui 2.847 mila euro. Tale voce di spesa continua ad essere sensibilmente inferiore al dato 2001 (quasi - 30 per cento) per il perdurare nel 2002 del commissariamento dell'Istituto, intervenuto a metà 2002, con conseguente scioglimento del CdA.
- gli oneri per il personale sono nel 2003 stati pari a 572 mln di euro (534 mln di euro nel 2002). L'incremento è imputabile all'applicazione del CCNL per il quadriennio 2002-2005. Si segnala, inoltre, come il numero di dipendenti al 31.12.2003 risulta pari a 10.485 unità (12.572 unità a fine 2002) di cui: 27 dirigenti generali, 242 dirigenti, 567 medici, 632 professionisti, 250 art. 15, 6.448 risorse area C, 2.303 risorse area B e 16 risorse area A. Ad integrazione delle risorse in organico sono previsti nel 2003 anche 1.517 contrattisti.
- per quanto attiene le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, in cui sono compresi costi di diversa natura con carattere di spese generali e di manutenzione degli immobili di proprietà, nel 2003 gli

stessi si attestano sui 242 mln di euro, in linea con il dato del precedente esercizio.

In ordine all'efficienza dell'Ente, si segnala che nel 2003 il grado di evasione delle pratiche si è attestato sull'1,07 (0,93 nel 2002): a fronte di 1.030.824 pratiche pervenute, sono state definite nel corso dell'anno 1.105.240.

I tempi medi di liquidazione delle prestazioni nel 2003 sono stati di 75 giorni. L'Istituto prevede di abbattere significativamente questo termine nel 2004 a 39 giorni.

Osservazioni conclusive

Nell'esercizio 2003, con riferimento alla "gestione caratteristica" complessivamente considerata (per i diversi settori), si conferma il *trend* di miglioramento delle entrate contributive per le quali si registra un incremento di circa il 4,2 per cento. Sul versante delle prestazioni erogate, comprensive degli accertamenti medico-legali, l'incremento è stato dai 5.593 mln di euro del 2002 ai 5.822 mln di euro del 2003.

Come segnalato in più parti della relazione, permangono situazioni di criticità per la gestione agricoltura, per la quale anche nel 2003 continua a registrarsi un disavanzo significativo (-1.193 mln di euro contro i -1.077 mln di euro del 2002)

In ordine alla gestione del patrimonio, per quanto riguarda quello immobiliare i canoni da locazione registrano una riduzione rispetto al dato 2002, conseguente al processo di dismissione del patrimonio locato a terzi. Per la parte mobiliare, i rendimenti riflettono i vincoli di investimento dell'Istituto, al pari degli altri enti pubblici.

Nella specifica sezione cui si rinvia, tra i proventi patrimoniali, in particolare, sono stati evidenziati interessi, pari a 63,1 mln di euro, maturati sulle somme giacenti in Tesoreria a seguito sia della cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi, sia delle due operazioni di dismissione e cartolarizzazione degli immobili. Sul punto, nella relazione al bilancio si legge: "per quanto riguarda specificamente i primi si sottolinea che, in base al decreto del Ministero del Tesoro del 26 aprile 2004, è stata stabilita

una remunerazione per le somme derivanti dall'operazione di cessione dei crediti contributivi, ai sensi del contratto stipulato in data 22/11/2000, giacenti su un apposito conto acceso dall'Istituto presso la Tesoreria centrale. Con la chiusura dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti contributivi, avvenuta il 26 maggio 2003, le relative somme sono trasferite su altro conto di Tesoreria non più fruttifero". In altri termini, se fino ad operazioni di cartolarizzazione concluse, è previsto che l'Istituto maturi su dette somme interessi, successivamente dette somme sono trasferite su conti infruttiferi, con impatti, già più volte segnalati da codesta Commissione, sui conti dell'Istituto.

Sul versante dei costi di gestione, si segnala un aumento del costo del personale che raggiunge i 572 mln di euro, peraltro giustificato dall'applicazione del nuovo CCNL, mentre per le spese per gli organi dell'Ente le stesse continuano ad essere sensibilmente inferiori al dato 2001 per il perdurare del commissariamento dell'Istituto.

In ordine all'efficienza dell'Ente, come segnalato, il grado di evasione delle pratiche nel 2003 registra un miglioramento, attestandosi sul valore 1,07 contro lo 0,93 dell'esercizio precedente.

Inail

TAVOLA 1**(avvalorare con "x" le celle di competenza)****Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)****PRESTAZIONI PREVIDENZIALI**

	GESTIONE INDUSTRIA	GESTIONE AGRICOLTURA	GESTIONE MEDICI RX	GESTIONE AMB.DOMESTICO
Vecchiaia				
Anzianità				
Inabilità				
Superstiti (di assicurato e pensionato)				
Pensioni integrative				
Pensioni supplementari				
Prepensionamento				
Pensionamenti anticipati				
Pensioni sociali				
Trattamenti per carichi familiari su pensioni				
Pensioni consorziali (ENPAIA)				

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali
 Indennità di liquidazione (Restituzione
 contributi art.21 legge 21/86)
 Indennità' Una Tantum
 Indennità integrativa speciale
 Indennità acconti
 Indennità restituzioni

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei				
- Assegni per il nucleo familiare	==	==	==	
- Trattamenti di disoccupazione				
- Trattamenti per cassa integrazione				
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari				
- Indennità di mobilità				
- Assegni temporanei di invalidità	==	==	==	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie				
Gestione prestazioni per attività sociali				
- Borse e assegni di studio	==	==	==	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	==			
Altri trattamenti				
- Attività climatiche				
- Corsi di istruzione professionale				
- Assegni funerari e per natalità				
- Rendita vitalizia	==	==	==	==
- assegno di in collocabilità	==			
- gestione grandi invalidi	==	==	==	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	==	==	==	
- assegno mensile per l'assistenza	==	==	==	
- assegno privilegiato di invalidità				
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità				
- assegno matrimoniale				
- assistenza infermieristica domiciliare				
- indennità di maternità Legge 379/90				
- interventi assistenziali (art. 9 L. 21/86)	==	==	==	
- sussidi ordinari e straordinari				
- erogazioni benefico-assistenziali	==	==	==	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.
 Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

Inail

INDUSTRIA

TAVOLA 1 bis**Informazioni sulla popolazione degli iscritti/pensionati (a)**

2002 consuntivo	2003 previsionale	2003 consuntivo	2004 previsionale
--------------------	----------------------	--------------------	----------------------

ISCRITTI (per la gest. Industria il dato non viene rilevato)

Numero cessati nell'anno
 Numero nuovi iscritti nell'anno
 Numero iscritti al 31.12
 Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (b)

Retribuzione media annua (c)**Età media iscritti****% popolazione femminile/totale iscritti al 31.12****Distribuzione iscritti**

Nord
 Centro
 Sud/Isole

PENSIONI**- Totale**

Numero cessate nell'anno	46.322	44.697
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	15.400	15.180
Numero pensioni al 31.12	890.017	860.500
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	905.477	875.258
Importo pensioni erogate	3.738.637,57	3.782.000,00

- Inabilità

Numero cessate nell'anno	41.107	39.500
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	10.830	10.780
Numero pensioni al 31.12	778.720	750.000
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	793.858	764.360
Importo pensioni erogate	2.791.360,40	2.818.000,00

- Superstiti

Numero cessate nell'anno	5.215	5.197
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	4.570	4.400
Numero pensioni al 31.12	111.297	110.500
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	111.619	110.898
Importo pensioni erogate	947.277,17	964.000,00

Distribuzione pensioni

Nord	429240	415290
Centro	211256	205476
Sud/Isole	249521	239734
	890017	860500

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) Media aritmetica delle consistenze medie mensili

(c) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

Inail

AGRICOLTURA

TAVOLA 1 bis

Informazioni sulla popolazione degli iscritti/pensionati (a)

2002 consuntivo	2003 previsionale	2003 consuntivo	2004 previsionale
--------------------	----------------------	--------------------	----------------------

ISCRITTI (il dato è gestito dall'INPS)

Numero cessati nell'anno
 Numero nuovi iscritti nell'anno
 Numero iscritti al 31.12
 Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (b)

Retribuzione media annua (c)**Età media iscritti****% popolazione femminile/totale iscritti al 31.12****Distribuzione iscritti**

Nord
 Centro
 Sud/Issole

PENSIONI**- Totale**

Numero cessate nell'anno	17.076	12.763
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	1.446	1.510
Numero pensioni al 31.12	213.453	202.200
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	221.267	207.826
Importo pensioni erogate	739.045,16	740.617,00

- Inabilità

Numero cessate nell'anno	16.297	11.941
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	1.130	1.190
Numero pensioni al 31.12	195.751	185.000
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	203.334	190.375
Importo pensioni erogate	590.877,71	592.800,00

- Superstiti

Numero cessate nell'anno	779	822
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	316	320
Numero pensioni al 31.12	17.702	17.200
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	17.933	17.451
Importo pensioni erogate	148.167,45	147.817,00

Distribuzione pensioni

Nord	67.863	64.280
Centro	55.548	52.610
Sud/Issole	90.042	85.310
	213.453	202.200

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) Media aritmetica delle consistenze medie mensili

(c) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

Inail

MEDICI RX

TAVOLA 1 bis**Informazioni sulla popolazione degli iscritti/pensionati (a)**

2002 consuntivo	2003 previsionale	2003 consuntivo	2004 previsionale
--------------------	----------------------	--------------------	----------------------

ISCRITTI (per la gest. Medici rx il dato non viene rilevato)

Numero cessati nell'anno
 Numero nuovi iscritti nell'anno
 Numero iscritti al 31.12
 Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (b)

Retribuzione media annua (c)**Età media iscritti****% popolazione femminile/totale iscritti al 31.12****Distribuzione iscritti**

Nord
 Centro
 Sud/Isole

PENSIONI**- Totale**

Numero cessate nell'anno	65	40
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	19	22
Numero pensioni al 31.12	1.202	1.184
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	1.224	1.193
Importo pensioni erogate	15.615,75	17.665,00

- Inabilità

Numero cessate nell'anno	55	30
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	8	10
Numero pensioni al 31.12	925	905
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	948	915
Importo pensioni erogate	10.086,16	11.225,00

- Superstiti

Numero cessate nell'anno	10	10
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	11	12
Numero pensioni al 31.12	277	279
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	276	278
Importo pensioni erogate	5.529,59	6.440,00

Distribuzione pensioni

Nord	316	312
Centro	349	343
Sud/Isole	537	529

1.202	1.184
-------	-------

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) Media aritmetica delle consistenze medie mensili

(c) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

Inail

AMBITO DOMESTICO

TAVOLA 1 bis**Informazioni sulla popolazione degli iscritti/pensionati (a)**

	2002 consuntivo	2003 previsionale	2003 consuntivo	2004 previsionale
ISCRITTI				
Numero cessati nell'anno				
Numero nuovi iscritti nell'anno			121.629	55.688
Numero iscritti al 31.12			1.844.312	1.900.000
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (b)			1.783.497	1.872.156
Retribuzione media annua (c)				
Età media iscritti			47	47
% popolazione femminile/totale iscritti al 31.12			98,80%	98,80%
Distribuzione iscritti				
Nord			898.180	925.300
Centro			404.826	417.050
Sud/Issole			541.306	557.650
			1.844.312	1.900.000
PENSIONI				
- Totale				
Numero cessate nell'anno			2	4
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno			42	28
Numero pensioni al 31.12			58	82
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)			38	70
Importo pensioni erogate			239,31	460,00
- Inabilità				
Numero cessate nell'anno			2	4
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno			42	28
Numero pensioni al 31.12			58	82
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)			38	70
Importo pensioni erogate			239,31	460,00
- Superstiti				
Numero cessate nell'anno				
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno				
Numero pensioni al 31.12				
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)				
Importo pensioni erogate				
Distribuzione pensioni				
Nord			22	31
Centro			12	17
Sud/Issole			24	34
			58	82

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) Media aritmetica delle consistenze medie mensili

(c) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

Inail

CONTO STATO

TAVOLA 1 bis

Informazioni sulla popolazione degli iscritti/pensionati (a)

2002	2003	2003	2004
consuntivo	previsionale	consuntivo	previsionale

ISCRITTI (per la gest. Conto Stato il dato non viene rilevato)

Numero cessati nell'anno
 Numero nuovi iscritti nell'anno
 Numero iscritti al 31.12
 Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (b)

Retribuzione media annua (c)**Età media iscritti****% popolazione femminile/totale iscritti al 31.12****Distribuzione iscritti**

Nord
 Centro
 Sud/Issole

PENSIONI**- Totale**

Numero cessate nell'anno	679	660
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	447	1.461
Numero pensioni al 31.12	16.099	16.900
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	16.663	16.499
Importo pensioni erogate	86,23	86,77

- Inabilità

Numero cessate nell'anno	301	290
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	276	1.144
Numero pensioni al 31.12	12.046	12.900
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	12.507	12.473
Importo pensioni erogate	48,29	49,13

- Superstiti

Numero cessate nell'anno	378	370
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	171	317
Numero pensioni al 31.12	4.053	4.000
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	4.156	4.026
Importo pensioni erogate	37,94	37,64

Distribuzione pensioni

Nord	5442	5710
Centro	3284	3450
Sud/Issole	7373	7740

16099	16900
-------	-------

NOTE

- (a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci
- (b) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
- (c) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

Inail

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
 (valori espressi in milioni di euro)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Di parte corrente (A)		Competenza (b)		Cassa (a)	
	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)	
Consuntivo 2002	1.456	414	1.870	678	234	699
Preventivo 2003	1.103 -	1.541 -	439	856	899	1.697
Consuntivo 2003	1.480 -	1.184	296	934	917	1.738
Preventivo 2004	1.454 -	1.786 -	333	601 -	1.085 -	452

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici

(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di gi

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Consuntivo 2002 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						4.819.553
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)						
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)						
Altre prestazioni (b)						747.413
Indennità di maternità (ex lege 379/90)						
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)						
Totale prestazioni erogate dall'Ente						

	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Preventivo 2003 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						4.954.886
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)						
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)						
Altre prestazioni (b)						858.016
Indennità di maternità (ex lege 379/90)						
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)						
Totale prestazioni erogate dall'Ente						

	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Consuntivo 2003 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						4.956.483
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)						
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)						
Altre prestazioni (b)						838.385
Indennità di maternità (ex lege 379/90)						
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)						
Totale prestazioni erogate dall'Ente						

	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Preventivo 2004 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						5.021.541
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)						
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)						
Altre prestazioni (b)						800.043
Indennità di maternità (ex lege 379/90)						
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)						
Totale prestazioni erogate dall'Ente						

Note

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) Inserire il totale delle prestazioni pensionistiche erogate, dettagliato alla tavola 1 bis

Inail

INDUSTRIA

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Consuntivo 2002 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						3.963.699
Rendite ad inabili						
Rendite a superstiti						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni in capitale						
Indennizzo una tantum danno biologico						
Altre prestazioni (b)						686.306
Indennità di inabilità temporanea						
Assegni ed altre prestazioni						
Totale prestazioni erogate dall'Ente						
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Preventivo 2003 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						4.061.211
Rendite ad inabili						
Rendite a superstiti						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)						
Liquidazioni in capitale						
Indennizzo una tantum danno biologico						
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						
Altre prestazioni (b)						796.377
Indennità di inabilità temporanea						
Assegni ed altre prestazioni						
Totale prestazioni erogate dall'Ente						
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Consuntivo 2003 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						4.097.612
Rendite ad inabili	41.107	10.830	778.720	793.858	3,73	2.791.360
Rendite a superstiti	5.215	4.570	111.297	111.619	8,49	947.277
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni in capitale			16.915	16.915	10,08	170.480
Indennizzo una tantum danno biologico			22.268	22.268	7,54	167.816
Altre prestazioni (b)						772.441
Indennità di inabilità temporanea			620.647		1,09	674.569
Assegni ed altre prestazioni			12.632		3,09	39.075
Totale prestazioni erogate dall'Ente						
			1.582.479			4.870.053
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Preventivo 2004 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						4.136.495
Rendite ad inabil	39.500	10.780	750.000	764.360	3,69	2.818.000
Rendite a superstiti	5.197	4.400	110.500	110.898	8,69	964.000
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni in capitale			16.000	16.000	10,31	165.000
Indennizzo una tantum danno biologico			24.000	24.000	7,75	186.000
Altre prestazioni (b)						742.602
Indennità di inabilità temporanea			580.000		1,05	608.000
Assegni ed altre prestazioni			13.000		3,10	40.300
Totale prestazioni erogate dall'Ente						
			1.493.500			4.879.097

Note

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) Inserire il totale delle prestazioni pensionistiche erogate, dettagliato alla tavola 1 bis

Inail

AGRICOLTURA

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Consuntivo 2002 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						840.659
Rendite ad inabili						
Rendite a superstiti						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni in capitale						
Indennizzo una tantum danno biologico						
Altre prestazioni (b)						60.129
Indennità di inabilità temporanea						
Assegni ed altre prestazioni						
Totale prestazioni erogate dall'Ente						
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Preventivo 2003 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						876.182
Rendite ad inabili						
Rendite a superstiti						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni in capitale						
Indennizzo una tantum danno biologico						
Altre prestazioni (b)						60.523
Indennità di inabilità temporanea						
Assegni ed altre prestazioni						
Totale prestazioni erogate dall'Ente						
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Consuntivo 2003 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						843.016
Rendite ad inabili	16.297	1.130	195.751	203.334	2,91	590.878
Rendite a superstiti	779	316	17.702	17.933	8,26	148.167
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni in capitale			10.490	10.490	7,30	76.583
Indennizzo una tantum danno biologico			3.237	3.237	6,74	21.812
Altre prestazioni (b)						65.881
Indennità di inabilità temporanea			59.614	59.614	0,94	55.971
Assegni ed altre prestazioni			1.139	1.139	5,21	5.938
						908.897
Totale prestazioni erogate dall'Ente						
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Preventivo 2004 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						867.722
Rendite ad inabili	11.941	1.190	185.000	190.375	3,11	592.800
Rendite a superstiti	822	320	17.200	17.451	8,47	147.817
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni in capitale			10.500	10.500	7,66	80.430
Indennizzo una tantum danno biologico			4.000	4.000	7,07	28.280
Altre prestazioni (b)						56.766
Indennità di inabilità temporanea			60.000	60.000	0,98	58.800
Assegni ed altre prestazioni			1.200	1.200	5,50	6.600
						924.488
Totale prestazioni erogate dall'Ente						

Note

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) Inserire il totale delle prestazioni pensionistiche erogate, dettagliato alla tavola 1 bis

Inail

MEDICI RX

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Consuntivo 2002 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						15.097
Rendite ad inabili						
Rendite a superstiti						
Altre prestazioni previdenziali (b)						22
Liquidazioni in capitale						
Indennizzo una tantum danno biologico						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di inabilità temporanea						
Assegni ed altre prestazioni						
Totale prestazioni erogate dall'Ente						
Preventivo 2003 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						17.240
Rendite ad inabili						
Rendite a superstiti						
Altre prestazioni previdenziali (b)						143
Liquidazioni in capitale						
Indennizzo una tantum danno biologico						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di inabilità temporanea						
Assegni ed altre prestazioni						
Totale prestazioni erogate dall'Ente						
Consuntivo 2003 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						15.616
Rendite ad inabili	55	8	925	948	10,64	10.086
Rendite a superstiti	10	11	277	276	20,03	5.530
Altre prestazioni previdenziali (b)						63
Liquidazioni in capitale						
Indennizzo una tantum danno biologico						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di inabilità temporanea			6	6	9,94	60
Assegni ed altre prestazioni						
Totale prestazioni erogate dall'Ente						
Preventivo 2004 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						17.073
Rendite ad inabili	30	10	905	915	12,24	11.225
Rendite a superstiti	10	12	279	278	23,05	6.440
Altre prestazioni previdenziali (b)						622
Liquidazioni in capitale						
Indennizzo una tantum danno biologico						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di inabilità temporanea			10	10	11,50	115
Assegni ed altre prestazioni						
Totale prestazioni erogate dall'Ente						
Consuntivo 2004 (a)						
Totale prestazioni erogate dall'Ente						
						17.695

Note

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) Inserire il totale delle prestazioni pensionistiche erogate, dettagliato alla tavola 1 bis

XIV LEGISLATURA — DISCUSSIONI — ENTI GESTORI — SEDUTA DEL 19 APRILE 2005

Inail

AMBITO DOMESTICO

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Consuntivo 2002 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						98
Rendite ad inabili						
Rendite a superstiti						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni in capitale						
Indennizzo una tantum danno biologico						
Altre prestazioni (b)						956
Indennità di inabilità temporanea						
Assegni ed altre prestazioni						
Totale prestazioni erogate dall'Ente						
Preventivo 2003 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						253
Rendite ad inabili						
Rendite a superstiti						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni in capitale						
Indennizzo una tantum danno biologico						
Altre prestazioni (b)						973
Indennità di inabilità temporanea						
Assegni ed altre prestazioni						
Totale prestazioni erogate dall'Ente						
Consuntivo 2003 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						239
Rendite ad inabili	2	42	58	38	6,30	239
Rendite a superstiti						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni in capitale						
Indennizzo una tantum danno biologico						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di inabilità temporanea						
Assegni ed altre prestazioni						
Totale prestazioni erogate dall'Ente						
Preventivo 2004 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						251
Rendite ad inabili	4	28	82	70	6,57	460
Rendite a superstiti						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni in capitale						
Indennizzo una tantum danno biologico						
Altre prestazioni (b)						53
Indennità di inabilità temporanea						
Assegni ed altre prestazioni						
Totale prestazioni erogate dall'Ente						
58						
239						

Note

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) Inserire il totale delle prestazioni pensionistiche erogate, dettagliato alla tavola 1 bis

Inail

CONTO STATO

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Consumivo 2002 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						
Rendite ad inabili						
Rendite a superstiti						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni in capitale						
Indennizzo una tantum danno biologico						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di inabilità temporanea						
Assegni ed altre prestazioni						
Totale prestazioni erogate dall'Ente						
Previdivo 2003 (a)						
Prestazioni pensionistiche (b)						
Rendite ad inabili						
Rendite a superstiti						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni in capitale						
Indennizzo una tantum danno biologico						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di inabilità temporanea						
Assegni ed altre prestazioni						
Totale prestazioni erogate dall'Ente						
Consumivo 2003 (a)						
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Prestazioni pensionistiche (b)						
Rendite ad inabili	301	276	12.046	12.507	3,86	48,29
Rendite a superstiti	378	171	4.053	4.156	9,13	37,94
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni in capitale						
Indennizzo una tantum danno biologico						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di inabilità temporanea						7,34
Assegni ed altre prestazioni						11,35
Totale prestazioni erogate dall'Ente						
			16.099			404,92
Previdivo 2004 (a)						
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro/migliaia)
Prestazioni pensionistiche (b)						
Rendite ad inabili	290	1.144	12.900	12.928	3,80	49,13
Rendite a superstiti	370	317	4.000	4.026	9,35	37,64
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Liquidazioni in capitale						
Indennizzo una tantum danno biologico						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di inabilità temporanea						7,13
Assegni ed altre prestazioni						11,10
Totale prestazioni erogate dall'Ente						
			16,900			105,00

Note

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) Inserire il totale delle prestazioni pensionistiche erogate, dettagliato alla tavola 1 bis

TAVOLA 3
Entrate Contributive

	Consuntivo 2002		Preventivo 2003		Consuntivo 2003		Preventivo 2004	
	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)
Entrate contributive complessive (b)		7.667.774		7.816.514		7.983.599		8.172.618
Contributi soggetti								
Contributi integrativi								
Indennità di maternità								
Contributi riscatto								
Contributi di ricongiunzione								

Totale contributi accertati dall'Ente

Totale contributi a sostegno spesa pensionistica (c)

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore

per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

(c) parte del gettito contributivo che finanzia la spesa pensionistica e che deve essere considerato ai fini del calcolo dell'indice di copertura

INDUSTRIA

Inail

TAVOLA 3
Entrate Contributive

	Consuntivo 2002		Preventivo 2003		Consuntivo 2003		Preventivo 2004	
	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)
Entrate contributive complessive (b)		7.049.968		7.200.000		7.394.844		7.530.000
Premi di assicurazione					31,41	7.394.844	31,41	7.530.000
Contributi di assicurazione								
Totale contributi accertati dall'Ente						7.394.844		7.530.000
Totale contributi a sostegno spesa pensionistica (c)								

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

(c) parte del gettito contributivo che finanzia la spesa pensionistica e che deve essere considerato ai fini del calcolo dell'indice di copertura

Inail

AGRICOLTURA

Entrate Contributive

Consuntivo 2002		Preventivo 2003		Consuntivo 2003		Preventivo 2004	
Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)
	568.103		570.000		549.500		595.000
				(*)	549.500 (*)	(*)	595.000

Entrate contributive complessive (b)
Premi di assicurazione
Contributi di assicurazione

Totale contributi accentrati dall'Ente					549.500		595.000
---	--	--	--	--	---------	--	---------

Totale contributi a sostegno spesa pensionistica (c)

		(*)	(*)
Lavoratori autonomi	567,5	334.840	324.275
Lavoratori dipendenti	5,80%	214.660	270.725
		549.500	595.000

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

(c) parte del gettito contributivo che finanzia la spesa pensionistica e che deve essere considerato ai fini del calcolo dell'indice di copertura

Inail

MEDICIRX

TAVOLA 3
Entrate Contributive

	Consuntivo 2002		Preventivo 2003		Consuntivo 2003		Preventivo 2004	
	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Entrate contributive (euro migliaia)	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)
Entrate contributive complessive (b)		20.303	20.670	19.913	277,75	19.913	288,25	20.754
Premi di assicurazione								20.754
Contributi di assicurazione								
Totale contributi accertati dall'Ente				19.913		19.913		20.754
Totale contributi a sostegno spesa pensionistica (c)								

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

(c) parte del gettito contributivo che finanzia la spesa pensionistica e che deve essere considerato ai fini del calcolo dell'indice di copertura

INFORTUNI AMBITO DOMESTICO

Inail

Entrate Contributive

Consuntivo 2002		Preventivo 2003		Consuntivo 2003		Preventivo 2004	
Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)
	28.599		25.844		19.342		26.864
				12,91	19.342	12,91	26.864
Totale contributi accertati dall'Ente				19.342		26.864	
Totale contributi a sostegno spesa pensionistica (c)							

Entrate contributive complessive (b)

Premi di assicurazione
Contributi di assicurazione

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

(c) parte del gettito contributivo che finanzia la spesa pensionistica e che deve essere considerato ai fini del calcolo dell'indice di copertura

**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE
MALATTIE PROFESSIONALI**

Tavola 7 - dati in Euro/migliaia
Gestione immobiliare
Consistenza

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Consuntivo 2002				
Immobili da reddito locati a terzi	1.037.109	*	1.490.704	*
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	977.981		511.683	
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	2.165.622			
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	4.180.712			

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Consuntivo 2003				
Immobili da reddito locati a terzi	1.101.614	*	455.144	*
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	1.079.634		504.002	
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	2.153.709			
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	4.334.957			

NOTE

(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni

(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

* Il prezzo di acquisto ed il valore di mercato degli immobili di proprietà dell'Istituto residuati dopo la cartolarizzazione non sono disponibili

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI

Tavola 7 bis- dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

	Consuntivo 2002	Preventivo 2003	Consuntivo 2003	Preventivo 2004
Valore di mercato immobili destinati a locazione	1.037.109	1.037.109	1.101.614	1.101.614
Consistenza lorda bilancio fine anno				
A Consistenza media lorda anno di riferimento*				
A1 Consistenza media netta anno di riferimento*				
B Proventi di competenza				
C Canononi di locazione	118.587	19.894	70.979	44.935
D Sanzioni (interessi moratori)	630	106	455	286
E Rimborsi oneri accessori da locatari	18.484	10.000	2.023	1.346
REDDITIVITA' LORDA (C/A)	11,434		6,44	
REDDITIVITA' LORDA (C/A1)				
F Costi diretti al lordo rimborso locatari**	35.039	26.031	4.016	3.358
REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)	9,838		6,26	
H Costi di gestione (I+L+M+N)				
I personale diretto	7.706	7.706	1.445	1.445
L consulenza immobiliare				
M intermediazione immobiliare				
N compensi amministratori				
REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)	9,095		6,13	
O ICI	11.265	12.984	1.736	1.680
P IRPEG	29.808	34.728	3.590	3.478
REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O-P)/A)	5,134		5,64	
Q Ammortamenti	25.832	25.832	27.346	27.346
REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A)	2,643		3,16	
REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A1)				
Da specificare aliquote di ammortamento applicata con riferimento a:				
commerciale				
residenziale				
industriale				

Altri dati rilevanti sul patrimonio immobiliare

Consuntivo 2002	Preventivo 2003	Consuntivo 2003	Preventivo 2004
-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Sfittanza

% di sfittanza (a)

Tasso morosità

Tasso morosità enti pubblici (b)

Tasso morosità soggetti privati

15%

(*) Valore lordo/netto di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semestre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)

(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesa, vigilanza

NOTE

(a) Il "tasso di sfittanza" deve essere calcolato rapportando i metri quadrati sfitti degli immobili moltiplicati il tempo/metri quadrati complessivi per 360

(b) Il "tasso di morosità" enti pubblici deve essere calcolato tenendo conto dei più ampi termini di pagamento dei soggetti pubblici

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI

Valore in portafoglio al 31.12	Consistenza patrimonio				Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette (D)	Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
433.460					26.330*	17.650					
5.882.430					71.000	51.830					
794.240					10.000	8.800					
40.650					6.500	6.500					

Preventivo 2004**Attività finanziarie**

Attività liquide (a)

Attività correnti (b)

PCT

Titoli di Stato (c)

Titoli Corporate

Azioni e partecipazioni

Altri investimenti (d)

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria		
su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim. (valore di portafoglio)	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim. (valore di portafoglio)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte	Risultato netto di gestione finanziaria / Attività finanz. totali finanz. (valore in portafoglio)
(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)- (M)/(A)	(F)+(H)+(I)- (M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)- (L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)- (L)/(A)	
5,88	5,45		5,74		5,32			
3,75%	3,24%		3,56%		3,07%			

Consuntivo 2002
Preventivo 2003
Consuntivo 2003
Preventivo 2004

NOTE

- (a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc.)
 (b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi fruttiferi e a risparmio.
 (c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri.
 (d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni.
 (e) Per le attività non quotate via indicato il presumibile valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti il valore nominale.
 (f) Il lordo o al netto di imposte e tasse.
 (g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno.
 (h) Interessi passivi sulle passività finanziarie.
 (i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
 (l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili.
 (m) Calcolata come media aritmetica tra le consistenze trimestrali, queste ultime calcolate come ((consistenza inizio periodo + consistenza fine periodo)/2).

* L'importo dei redditi da interessi su mutui è stato oggetto di parziale riaccertamento nel corso del 2004.

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI

Tavola 8 Attività liquide

Gestione mobiliare

Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (Euro/migliata)

Valore in portafoglio al 31.12	Consistenza patrimonio				Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette (D)	Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
31.12	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)

Consuntivo 2002

Attività finanziarie

- Attività liquide (a)
- Attività correnti (b)
- PCT
- Titoli di Stato (c)
- Titoli Corporate
- Azioni e partecipazioni
- Altri investimenti (d)

Valore in portafoglio al 31.12	Consistenza patrimonio				Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette (D)	Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
31.12	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)

Preventivo 2003

Attività finanziarie

- Attività liquide (a)
- Attività correnti (b)
- PCT
- Titoli di Stato (c)
- Titoli Corporate
- Azioni e partecipazioni
- Altri investimenti (d)

4.144,21

60

43,8

Valore in portafoglio al 31.12	Consistenza patrimonio				Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette (D)	Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
31.12	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)

Consuntivo 2003

Attività finanziarie

- Attività liquide (a)
- Attività correnti (b)
- PCT
- Titoli di Stato (c)
- Titoli Corporate
- Azioni e partecipazioni
- Altri investimenti (d)

5.882,43

45,04

32,88

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI

Valore in portafoglio al 31.12		Consistenza patrimonio				Redditi da interessi, utili o partecipazioni (f)		Utile o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
(A)	(m)	Valore medio in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Lordi	Netti	Lordi	Netti	(i)	(L)	(M)
(A)	(m)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	
5.882,43						71	51,83					

Preventivo 2004

Attività finanziarie
 Attività liquide (e)
 Attività correnti (b)
 PCT

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)		Rendimenti netti (al lordo delle imposte)		Risultato di gestione finanziaria	
su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investimenti.	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investimenti.	Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)	Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)
(E)+(G)+(I)/(A)	(valore in portafoglio) (valore di mercato) (E)+(G)+(I)/(C)	(valore in portafoglio) (valore di mercato) (F)+(H)+(I)/(A)	(valore in portafoglio) (valore di mercato) (F)+(H)+(I)/(C)	al lordo imposte (E)+(G)+(I)-(M)/(A)	al lordo imposte (E)+(G)+(I)-(M)/(A)
(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	al netto imposte (F)+(H)+(I)-(M)/(A)	al netto imposte (F)+(H)+(I)-(M)/(A)

Consuntivo 2002
Preventivo 2003
Consuntivo 2003
Preventivo 2004

NOTE

- (a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc.)
- (b) La voce "attività consenti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio
- (c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
- (d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
- (e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti il valore nominale
- (f) al lordo o al netto di imposte e tasse
- (g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
- (h) interessi passivi sulle passività finanziarie
- (i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
- (l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili
- (m) Calcolata come media aritmetica fra le consistenze trimestrali, queste ultime calcolate come (consistenza inizio periodo+ consistenza fine periodo)/2

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro migliaia) (a) **GENERALE**

Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie		(b)	
	Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	Patrimonio netto al 31/12/03 su pensioni in essere al 31/12/1994	Patrimonio netto al 31/12/03 /pensioni in essere al 31/12/02
Consuntivo 2002	15.644.433	22.859.029	- 7.214.596				
Preventivo 2003	18.455.492	24.727.618	- 6.272.126				
Consuntivo 2003	17.467.534	23.170.022	- 5.702.488				
Preventivo 2004							

Indicare la consistenza delle riserve obbligatorie al 31/12/1994 (euro/migliaia)

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (Industria, agricoltura, medici rx, generale)

(b) Da compilare solo da parte degli Enti per i quali sussiste l'obbligo di copertura

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro migliaia) (a) GESTIONE INDUSTRIA

Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie		(b)	
	Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	Patrimonio netto al 31/12/03 su pensioni in essere al 31.12.1994	Patrimonio netto al 31/12/03 /pensioni in essere al 31/12/02
Consuntivo 2002	37.082.774	22.977.524	14.105.250				
Preventivo 2003	41.095.551	24.863.430	16.232.121				
Consuntivo 2003	40.080.614	23.311.200	16.769.414				
Preventivo 2004							

Indicare la consistenza delle riserve obbligatorie al 31/12/1994 (euro/migliaia)

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (Industria, agricoltura, medici rx, generale)

(b) Da compilare solo da parte degli Enti per i quali sussiste l'obbligo di copertura

Tavola 9

GESTIONE
AGRICOLTURA

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro migliaia) (a)

Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie		(b)	
	Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	Patrimonio netto al 31/12/03 su pensioni in essere al 31.12.1994	Patrimonio netto al 31/12/03 /pensioni in essere al 31/12/02
Consuntivo 2002	2.275.763	23.891.270	- 21.615.507				
Preventivo 2003	2.727.238	25.560.704	- 22.833.466				
Consuntivo 2003	2.755.277	25.563.516	- 22.808.239				
Preventivo 2004							

Indicare la consistenza delle riserve obbligatorie al 31/12/1994 (euro/migliaia)

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

(b) Da compilare solo da parte degli Enti per i quali sussiste l'obbligo di copertura

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro migliaia) (a) GESTIONE MEDICI RX

Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie		(b)	
	Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	Patrimonio netto al 31/12/03 su pensioni in essere al 31.12.1994	Patrimonio netto al 31/12/03 /pensioni in essere al 31/12/02
Consuntivo 2002	27.738	442.692	172.363	270.329			
Preventivo 2003	14.718	461.542	176.495	285.047			
Consuntivo 2003	25.687	462.115	166.099	296.016			
Preventivo 2004							

Indicare la consistenza delle riserve obbligatorie al 31/12/1994 (euro/migliaia)

NOTE

(a) Per INAIL è necessario detagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

(b) Da compilare solo da parte degli Enti per i quali sussiste l'obbligo di copertura

Tavola 9

GESTIONE INFOR.
AMB.DOM.

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro migliaia) (a)

Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie		(b)	
	Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	Patrimonio netto al 31/12/03 su pensioni in essere al 31.12.1994	Patrimonio netto al 31/12/03 /pensioni in essere al 31/12/02
Consuntivo 2002	32.833	7.500	25.333				
Preventivo 2003	52.371	8.200	44.171				
Consuntivo 2003	49.321	9.000	40.321				
Preventivo 2004							

Indicare la consistenza delle riserve obbligatorie al 31/12/1994 (euro/migliaia)

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

(b) Da compilare solo da parte degli Enti per i quali sussiste l'obbligo di copertura

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro/migliaia)

	Costi di gestione (a)				Indice di costo amministrativo				
	Costi lordi di gestione				Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Pensionati/ personale	Iscritti / Personale	
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)					Totale
Consuntivo 2002	534.300	72.500	232.900	25.200	864.900	671.000	0,16	0,13	
Preventivo 2003	593.927	76.000	245.383	11.654	926.964	794.799	0,17	0,14	
Consuntivo 2003	571.803	72.211	233.823	11.329	889.166	685.657	0,16	0,12	
Preventivo 2004	562.873	74.000	209.646	32.174	878.693	776.765	0,17	0,13	

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'E

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 10
I costi di gestione della gestione industria: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro/migliaia)

	Costi di gestione (a)					Indice di costo amministrativo				
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Pensionati/ personale	Iscritti / Personale
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale					
Consuntivo 2002	506.100	68.500	221.800	23.100	819.500	620.800	0,18	0,14		
Preventivo 2003	537.019	69.296	222.054	9.260	837.629	706.277	0,19	0,15		
Consuntivo 2003	541.243	68.657	224.387	4.937	839.224	633.589	0,18	0,13		
Preventivo 2004	505.209	67.474	193.334	24.741	790.758	686.094	0,18	0,14		

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per gli uffici di gestione. (b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 10

I costi di gestione della gestione agricoltura: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro/migliaia)

	Costi di gestione (a)				Indice di costo amministrativo				
	Costi lordi di gestione		Altri oneri (b)	Totale	Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Pensionati/ personale	Iscritti / Personale
	Personale in servizio	Personale in quiescenza							
Consuntivo 2002	25.100	3.600	6.700	2.000	37.400	0,04	0,05		
Preventivo 2003	52.916	6.240	18.304	2.349	79.809	0,09	0,08		
Consuntivo 2003	27.236	3.095	6.220	6.370	42.921	0,05	0,05		
Preventivo 2004	49.796	6.075	12.949	7.374	76.194	0,09	0,08		

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'E

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 10
I costi di gestione della gestione medici RX: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro/migliaia)

	Costi di gestione (a)				Indice di costo amministrativo				
	Costi lordi di gestione				Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Costi netti di gestione (c)	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Pensionati/ personale	Iscritti / Personale
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)					
Consuntivo 2002	2.600	400	1.100	100	4.200	4.500	0,28	0,30	
Preventivo 2003	3.368	464	1.415	20	5.267	5.100	0,32	0,29	
Consuntivo 2003	2.868	400	1.204	17	4.489	4.730	0,30	0,30	
Preventivo 2004	3.214	451	1.380	24	5.069	5.056	0,31	0,29	

Consuntivo 2002
 Preventivo 2003
 Consuntivo 2003
 Preventivo 2004

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'E

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 10
I costi di gestione della gestione infortuni in ambito domestico: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro/migliaia)

	Costi di gestione (a)				Indice di costo amministrativo				
	Costi lordi di gestione			Totale	Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Pensionati/ personale	Iscritti / Personale
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi						
Consuntivo 2002	500	-	3.300	-	3.800	3,80	4,10		
Preventivo 2003	624	-	3.610	25	4.259	3,69	3,69		
Consuntivo 2003	456	59	2.010	7	2.532	13,00	13,00		
Preventivo 2004	4.654	-	1.983	35	6.672	25,00	25,00		

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente. Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

DATI PER LA BICAMERALE Tav.11 Inail

Distribuzione per qualifica funzionale	Fabbisogno	Consuntivo 2003	Preventivo 2004	Indice di occupazione	
				2003 (cons.)	2004 (prev.)
Posiz. ord.					
Dir. gener.	32	27	32	0,84	1,00
Dirigenti	248	242	232	0,98	0,94
Medici	732	567	560	0,77	0,77
Professionisti	658	632	641	0,96	0,97
Art.15	277	250	222	0,90	0,80
Area C	8.758	6.448	7.006	0,74	0,80
Area B	1.867	2.303	2.229	1,23	1,19
Area A		16	410		
Totale	12.572	10.485	11.332	0,83	0,90
Personale contrattista		1.517	1.100		
Totale generale	12.572	12.002	12.432	0,95	0,99

Vi sono in forza n. 2 Dirigenti generali a tempo determinato
Sono stati inseriti nell'area A circa 400 portieri che sono usciti dal personale contrattista

Inail

TAVOLA 11 bis Struttura organizzativa - dimensionamento al 31-12-2003		N.dipendenti
11000	DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE	99
11100	ALESSANDRIA	47
11130	CASALE MONFERRATO (AL)	10
11131	NOVI LIGURE (AL)	7
11200	ASTI	32
11300	CUNEO	59
11331	C.O.T. SALUZZO	1
	SALUZZO (CN)	11
11332	ALBA (CN)	8
11400	NOVARA	41
11500	TORINO CENTRO	68
11520	IVREA	30
11523	CHIVASSO (TO)	6
11540	MONCALIERI (TO)	27
11542	RIVOLI (TO)	30
11560	PINEROLO (TO)	26
11570	TORINO SUD	38
11580	TORINO NORD	34
11581	CIRIE' (TO)	4
11600	VERCELLI	37
11620	BIELLA	33
11700	VERBANO CUSIO OSSOLA	30
11730	DOMODOSSOLA (VB)	6
12100	AOSTA - SEDE REGIONALE	41
13000	DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA	135
13100	BERGAMO	95
13140	BERGAMO-TREVIGLIO	27
13200	BRESCIA	104
13230	GARDONE (BS)	5
13232	BRENO (BS)	15
13233	MANERBIO (BS)	3
13240	BRESCIA - PALAZZOLO SULL'OGGIO	16
13300	COMO	63
13320	LECCO	47
13400	CREMONA	41
13430	CREMA (CR)	10
13500	MANTOVA	63
13600	MILANO PORTA NUOVA	85
13609	RHO (MI)	17
13620	LEGNANO	27
13621	LODI	29
13622	MONZA	59
13623	SESTO S.GIOVANNI	39
13640	MILANO BONCOMPAGNI	41
13670	MILANO SABAUDIA	44
13680	MILANO MAZZINI	59
13700	PAVIA	43
13730	VIGEVANO	6
13800	SONDRIO	35
13900	VARESE	37
13920	BUSTO ARSIZIO (VA)	20
13921	GALLARATE (VA)	28
13922	SARONNO (VA)	17
14000	DIREZIONE REGIONALE TRENTINO	27

Inail

14001	DIREZIONE PROVINCIALE BOLZANO	26
14100	BOLZANO	35
14110	BRESSANONE (BZ)	14
14120	MERANO	15
14200	TRENTO	47
14220	ROVERETO (TN)	17
15000	DIREZIONE REGIONALE VENETO	81
15100	BELLUNO	32
15200	PADOVA	95
15202	CITTADELLA (PD)	10
15300	ROVIGO	41
15400	TREVISO	89
15401	CONEGLIANO (TV)	11
15500	VENEZIA	75
15510	MARGHERA	30
15530	SAN DONA' DI PIAVE (VE)	15
15600	VERONA	89
15640	LEGNAGO (VR)	30
15700	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	29
15710	VICENZA	63
15732	SCHIO (VI)	11
16000	DIREZIONE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA	45
16100	GORIZIA	22
16120	MONFALCONE (GO)	15
16200	TRIESTE	38
16300	UDINE	67
16301	CERVIGNANO (UD)	5
16321	TOLMEZZO	9
16700	PORDENONE	40
17000	DIREZIONE REGIONALE LIGURIA	58
17100	GENOVA	98
17160	GENOVA CHIAVARI	32
17200	IMPERIA	39
17300	LA SPEZIA	55
17301	SARZANA (SP)	4
17400	SAVONA	41
17430	ALBENGA	3
17431	CARCARE (SV)	4
18000	DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA	81
18100	BOLOGNA	102
18160	IMOLA	23
18190	CENTRO PROTESI VIGORSO DI BUDRIO	107
18200	FERRARA	56
18300	FORLI'	44
18320	RIMINI	48
18330	CESENA (FO)	16
18400	MODENA	102
18500	PARMA	59
18600	PIACENZA	48
18700	RAVENNA	52
18715	LUGO (RA)	11
18730	FAENZA (RA)	6
18800	REGGIO EMILIA	82
21000	DIREZIONE REGIONALE TOSCANA	82
21100	AREZZO	65
21200	CARRARA	33

Inail

21210	MASSA (MS)	10
21230	AULLA (MS)	2
21300	FIRENZE- PORTE NUOVE	96
21301	PONTASSIEVE	5
21320	PRATO	37
21330	EMPOLI (FI)	8
21334	BORGO SAN LORENZO (FI)	5
21335	CENTRO PER LA FORMAZIONE VILLA LEMMI	9
21400	GROSSETO	41
21500	LIVORNO	57
21520	PIOMBINO	23
21521	PORTOFERRAIO (LI)	2
21600	LUCCA	60
21630	VIAREGGIO (LU)	20
21700	PISA	59
21730	PONTEDERA (PI)	17
21790	CENTRO RIAB. MOTORIA - VOLTERRA	18
21800	PISTOIA	45
21900	SIENA	39
22000	DIREZIONE REGIONALE UMBRIA	60
22100	PERUGIA	62
22110	FOLIGNO (PG)	30
22131	CITTA' DI CASTELLO (PG)	15
22200	TERNI	43
22230	ORVIETO (TR)	9
23000	DIREZIONE REGIONALE MARCHE	54
23100	ANCONA	54
23130	JESI (AN)	12
23131	SENIGALLIA (AN)	7
23132	FABRIANO (AN)	5
23200	ASCOLI PICENO	53
23230	FERMO (AP)	11
23300	MACERATA	54
23331	CIVITANOVA MARCHE (MC)	5
23400	PESARO	53
23401	FANO (PS)	19
24000	DIREZIONE REGIONALE LAZIO	131
24100	FROSINONE	48
24110	CASSINO (FR)	21
24131	SORA (FR)	8
24200	LATINA	45
24230	FORMIA (LT)	8
24300	RIETI	35
24400	ROMA CENTRO	126
24441	ROMA TUSCOLANO	95
24442	CIVITAVECCHIA (RM)	32
24443	VELLETRI	34
24444	NETTUNO (RM)	9
24460	TIVOLI	34
24470	ROMA NOMENTANO	64
24480	ROMA LAURENTINO	61
24500	VITERBO	46
24530	CIVITA CASTELLANA (VT)	13
31000	DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO	62
31100	CHIETI	45
31110	LANCIANO (CH)	11

Inail

31200	L'AQUILA	31
31210	AVEZZANO (AQ)	33
31231	SULMONA (AQ)	14
31300	PESCARA	52
31400	TERAMO	50
32000	DIREZIONE REGIONALE MOLISE	32
32100	CAMPOBASSO	30
32130	TERMOLI (CB)	12
32200	ISERNIA	20
33000	DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA	101
33100	AVELLINO	48
33101	S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	5
33200	BENEVENTO	43
33201	SANT' AGATA DEI GOTI (BN)	4
33300	CASERTA	58
33301	SESSA AURUNCA (CE)	1
33310	AVERSA (CE)	20
33400	NAPOLI	112
33401	NAPOLI CAMPI FLEGREI (NA)	6
33403	NAPOLI VIA DE GASPERI (NA)	8
33420	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	24
33470	NAPOLI - NOLA	34
33500	SALERNO	69
33530	BATTIPAGLIA (SA)	13
33531	NOCERA INFERIORE (SA)	9
33532	SALA CONSILINA (SA)	4
33540	SALERNO -BATTIPAGLIA	18
34000	DIREZIONE REGIONALE PUGLIA	73
34100	BARI	76
34110	BARLETTA (BA)	39
34140	MONOPOLI (BA)	19
34141	ALTAMURA (BA)	9
34200	BRINDISI	39
34300	FOGGIA	58
34400	LECCE	70
34401	MAGLIE (LE)	5
34402	CASARANO (LE)	16
34500	TARANTO	68
35000	DIREZIONE REGIONALE BASILICATA	25
35100	MATERA	30
35200	POTENZA	34
35201	MELFI (PZ)	3
35230	LAGONEGRO (PZ)	4
36000	DIREZIONE REGIONALE CALABRIA	46
36100	CATANZARO	31
36110	VIBO VALENTIA	21
36200	COSENZA	60
36201	PAOLA (CS)	15
36230	CASTROVILLARI (CS)	8
36300	REGGIO CALABRIA	45
36302	LOCRI (RC)	7
36400	CROTONE	18
41000	DIREZIONE REGIONALE SICILIA	83
41100	AGRIGENTO	53
41200	CALTANISSETTA	40
41300	CATANIA	74

Inail

41302	CALTAGIRONE (CT)	2
41400	ENNA	31
41500	MESSINA	51
41520	MILAZZO	27
41600	PALERMO DEL FANTE	54
41603	CANTIERI - PA DEL FANTE	5
41630	TERMINI IMERESE (PA)	6
41640	PALERMO TITONE	28
41700	RAGUSA	25
41800	SIRACUSA	33
41900	TRAPANI	38
41901	MAZARA DEL VALLO (TP)	6
42000	DIREZIONE REGIONALE SARDEGNA	65
42100	CAGLIARI	76
42130	CARBONIA (CA)	11
42140	CAGLIARI - VIA TEMPIO	3
42200	NUORO	36
42300	SASSARI	43
42330	OLBIA (SS)	6
42400	ORISTANO	28
50013	TIPOGRAFIA DI MILANO	3
60002	DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI	46
60003	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO	117
60005	DIREZIONE CENTRALE SUPPORTO ORGANI	76
60006	DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE	113
60008	STRUTTURA TECNICA E AMMINISTRATIVA DI SE	30
60009	AVVOCATURA GENERALE	72
60010	DIREZIONE CENTRALE RISCHI	53
60012	UFFICIO RAPPORTI ASSICURATIVI EXTRANAZIO	12
60013	DIREZIONE CENTRALE RAGIONERIA	71
60014	DIREZIONE CENTRALE COMUNICAZIONE	54
60015	CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE	51
60016	DIREZIONE CENTRALE SERVIZI INFORMATIVI E	283
60017	CONSULENZA TECNICA PER L'EDILIZIA	103
60020	DIREZIONE CENTRALE ISPETTORATO	40
60024	SOVRINTENDENZA MEDICA GENERALE	39
60026	CONSULENZA TECNICA ACCERTAMENTO RISC	62
60028	CENTRO PER IL MONITORAGGIO INFORMATICO	20
60030	DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE OR	65
60050	SERVIZIO FORMAZIONE	28
60061	SERVIZIO CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI	31
60070	DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE	40
60071	DIREZIONE CENTRALE RIABILITAZIONE E PROT	29
60080	NUCLEO DI VALUTAZIONE E CONTROLLO STRA	7
60101	SEGRETERIA DEL PRESIDENTE	8
60104	SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	12
70001	GESTIONE IMMOBILIARE DI ROMA	90
Totale complessivo		10.485

Inail

Tavola 13
Consistenza crediti (milioni di euro)

	Consistenza al 31.12.2002	Incrementi	Decrementi	Rettifiche/compens azioni/altro	Consistenza al 31.12.2003
Crediti contributivi					
crediti iscritti	1.061	545	496	324	1.434
crediti concessionari	445	139	109	82	557
Totale crediti contributivi					
Crediti gestione immobiliare					
Altro					

1) Le rettifiche della quarta colonna, di 324 milioni di euro, sono il risultato di: -riaccertamenti negativi per 30 milioni di euro scaturiti da :rettifiche di retribuzioni imponibili per 25,7 milioni di euro, rettifiche tassi in diminuzione per 2,6 mlri

2) L'importo indicato alla colonna 2 "incrementi" è costituito dai crediti sorti nell'esercizio del 2003, il cui termine per l'iscrizione a ruolo è fissato entro il 31.12.2004.

Inail

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

	Pensioni IVS				Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invaldita	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig	
Consuntivo 2002										
Preventivo 2003										
Consuntivo 2003					75					
Preventivo 2004					39					

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DEL RELATORE APPROVATE
DALLA COMMISSIONE**

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);

premessi che:

a) nell'esercizio 2003, con riferimento alla « gestione caratteristica » complessivamente considerata (per i diversi settori), si conferma il *trend* di miglioramento delle entrate contributive per le quali si registra un incremento di circa il 4,2 per cento. Sul versante delle prestazioni erogate, comprensive degli accertamenti medico-legali, l'incremento è stato dai 5.593 mln di euro del 2002 ai 5.822 mln di euro del 2003;

b) permangono situazioni di criticità per la gestione agricoltura, per la quale anche nel 2003 continua a registrarsi un disavanzo significativo (-1.193 mln di euro contro i -1.077 mln di euro del 2002);

c) in ordine alla gestione del patrimonio, per quanto riguarda quello immobiliare i canoni da locazione registrano una riduzione rispetto al dato 2002, conseguente al processo di dismissione del patrimonio locato a terzi;

d) per la parte mobiliare, i rendimenti riflettono i vincoli di investimento dell'Istituto, al pari degli altri enti pubblici. Tra i proventi patrimoniali, in particolare, sono stati evidenziati interessi, pari a 63,1 mln di euro, maturati sulle somme giacenti in Tesoreria a seguito sia della cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi, sia delle due operazioni di dismissione e cartolarizzazione degli immobili. Sul punto, nella relazione al bilancio si legge: « per quanto riguarda specificamente i primi si sottolinea che, in base al decreto del Ministero del Tesoro del 26 aprile 2004, è stata stabilita una remunerazione per le somme derivanti dall'operazione di cessione dei crediti contributivi, ai sensi del contratto stipulato in data 22/11/2000, giacenti su un apposito conto acceso dall'Istituto presso la Tesoreria centrale. Con la chiusura dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti contributivi, avvenuta il 26 maggio 2003, le relative somme sono trasferite su altro conto di Tesoreria non più fruttifero ». In altri termini, se fino ad operazioni di cartolarizzazione concluse è previsto che l'Istituto maturi su dette somme interessi, successivamente dette somme sono trasferite su conti infruttiferi, con impatti, già più volte segnalati da codesta Commissione, sui conti dell'Istituto;

e) sul versante dei costi di gestione, si segnala un aumento del costo del personale che raggiunge i 572 mln di euro, peraltro

giustificato dall'applicazione del nuovo CCNL, mentre per le spese per gli organi dell'Ente le stesse continuano ad essere sensibilmente inferiori al dato 2001 per il perdurare del commissariamento dell'Istituto;

f) in ordine all'efficienza dell'Ente, come segnalato, il grado di evasione delle pratiche nel 2003 registra un miglioramento, attestandosi sul valore 1,07 contro lo 0,93 dell'esercizio precedente;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
FAVOREVOLI

con la seguente osservazione:

a) appare opportuno individuare soluzioni che permettano di porre rimedio alla situazione di squilibrio in cui versa la gestione agricoltura ».

